

nctm e l'arte

Open call

Essenziale

Premio di acquisizione

Un'iniziativa *nctm e l'arte*

Camilla Alberti, Fabrizio Bellomo, Francesco Bertocco, Rossella Biscotti, Raffaella Crispino, Effe Minelli, Riccardo Giacconi, Rachele Maistrello, Francesca Marconi, Elena Mazzi, Raziel Perin, Marco Maria Zanin sono gli artisti risultati assegnatari dei premi di acquisizione messi a disposizione da *nctm e l'arte* con il bando *Essenziale*: una chiamata agli artisti visivi di qualsiasi generazione, italiani o residenti in Italia, a proporre opere che avessero sviluppato tematiche rivelatesi cruciali nel periodo segnato dalla pandemia.

Con questo bando *nctm e l'arte* ha voluto rivolgersi agli artisti nella convinzione che, proprio nei momenti più sensibili, l'arte possa risultare importante nella sua capacità di interpretare, elaborare e dare forma al presente.

A valutare le numerosissime candidature pervenute in risposta al bando *Essenziale* è stata la commissione di valutazione composta da Matteo Lucchetti, curatore Visible project (Cittadellarte-Fondazione Pistoletto/Fondazione Zegna) e curatore indipendente, Adrian Paci, artista e Gabi Scardi, direttrice artistica di *nctm e l'arte*.

Alle sedute di valutazione hanno partecipato i membri del Comitato Arte Next Generation Nctm.

Il premio di acquisizione è stato assegnato in base a criteri di rilevanza dell'opera e del percorso dell'artista.

La commissione ha potuto constatare l'alto livello complessivo delle candidature.

Le proposte pervenute rappresentano efficacemente la realtà artistica attuale; hanno saputo rispondere con sensibilità al tema proposto, rilanciando con interessanti stimoli di riflessione.

A seguire le motivazioni.

nctm e l'arte

via Agnello, 12

20121 Milano

t +39 02 72551 1

f +39 02 72551 501



Nctm

Camilla Alberti (Rho, 1994)

Unbinding Creatures. Organismo 12, in fase di realizzazione.

Interessata alla dimensione rizomatica ed ecosistemica della realtà, Camilla Alberti esplora il modo in cui gli organismi viventi si intrecciano combinando elementi di diversa origine rivelandone così la vitalità e sfidando il concetto di materia inerte a favore del concetto di ecosistema e di comunità di vita.

Fabrizio Bellomo (Bari, 1982)

FILM, 2020.

FILM è un viaggio tra fabbriche attive o abbandonate, miniere e opifici riconvertiti, città e paesi industriali; una sorta di compendio della lunga ricerca di Fabrizio Bellomo intorno al tema del lavoro e dell'industrializzazione, delle trasformazioni della società fordista in società dello svago. Comprende appunti video e audio di diverso genere collezionati dall'artista nell'arco di anni.

Francesco Bertocco (Casorate Primo, 1983)

Comunitad, 2021.

Con il video *Comunitad* Bertocco si concentra sul tema della cura e della medicina, evidenziandone il carattere di fattori di affermazione identitaria. La sua attenzione va alla contrapposizione tra medicina ufficiale di tipo occidentale e medicina di sistema in un paese, il Cile, in cui la tensione etnica tra popolazione maggioritaria ed etnie originarie è tuttora irrisolta.

Affrontando il tema delle scelte politiche, ideologiche e socioculturali sottese al concetto di cura e di medicina, l'artista coniuga dunque la questione della cura alle dinamiche coloniali e postcoloniali che informano il mondo di oggi in ogni suo aspetto.

Rossella Biscotti (Molfetta, 1978)

The Journey, 2016.

The Journey Migrant Map si colloca all'incontro tra lo spazio naturale e quello legale che lo regola, accostando testi legislativi freddi e impersonali alle esperienze drammatiche della migrazione contemporanea. Il lavoro restituisce una fotografia del controllo esercitato in astratto sul Mediterraneo a fianco della cruda realtà che sfugge a tali regole.

Raffaella Crispino (Nola, 1979)

Il Mutuo Appoggio, in fase di realizzazione.

Il lavoro coniuga l'attualità del dibattito femminista con formati inclusivi che si ricollegano al passato coloniale europeo in maniera critica e propositiva, approfondendo testi della filosofa di Silvia Federici. La natura partecipativa del processo riflette attorno alle fragilità e all'importanza delle relazioni all'interno di un gruppo di giovani donne.

Effe Minelli (Pompei, 1986)

Wet Flowers, 2020.

La pratica di recupero delle tecniche borboniche dell'uso della ceramica si uniscono nel lavoro di Effe Minelli ad una ricerca sulla fragilità delle identità e dei riferimenti visivi che le nutrono. Il recupero di forme barocche si sposa in queste sculture con un orizzonte *queer* all'interno della scena artistica napoletana, in costante dialogo con quella internazionale.

Riccardo Giacconi (San Severino Marche, 1985)

æ, 2019-2020.

Ripercorrendo la tradizione marionettistica e il suo significato come lavoro artigianale che genera narrazioni collettive, l'opera *æ* rappresenta un momento conclusivo di una lunga ricerca che l'artista ha compiuto all'interno delle tradizioni popolari e dei loro significati sociali e antropologici.

Rachele Maistrello (Vittorio Veneto, 1986)

THE HIDDEN SHAPES. Blue Diamond, in fase di realizzazione e *Hidden Shape #01*, 2021.

Il video *The Hidden Shapes* di Rachele Maistrello evoca un'esperienza di apnea dai chiari connotati psicologici. Generando un senso di interiorità nella quale calarsi, l'artista propone le immagini di un fondale marino "simbiotico", animato dalle voci degli esseri che lo abitano. L'opera costituisce un percorso d'immersione e nello stesso tempo di ascolto e rappresenta lo sconosciuto e l'incomprensibile con il quale avviene di doversi confrontare.

Francesca Marconi (Bollate, 1972)

Internazionale Corazon, 2019-2021.

Con il progetto *Internazionale Corazon* l'artista elabora l'idea di meticcianto culturale, di incontro tra comunità e di cittadinanza inclusiva: cittadinanza dei corpi, aperta a identità fluide in termini di provenienza e di genere. Individuando nel tessuto urbano lo scenario di rituali basati sull'energia della danza, il progetto evidenzia l'importanza di una riappropriazione dello spazio pubblico.

Elena Mazzi (Reggio Emilia, 1984)

Encounters, in fase di realizzazione e *Becoming with and unbecoming with (#6)*, 2019-2020.

Nel video *Encounters* di Elena Mazzi e nelle sculture della serie *Becoming with and unbecoming with* si fondono tematiche ecologiche e istanze legate alla cura. Come dichiarato dall'artista queste opere nascono dalla necessità di ritrovare una sintonia tra corpo e paesaggio e di recuperare un equilibrio tra un bioritmo dell'uomo e il naturale andamento del regno animale e vegetale.

Raziel Perin (El Valle, 1992)

Corpi liberi, 2020.

La serie di disegni *Corpi liberi* articola l'esperienza dei corpi all'interno della condizione del *lockdown*, a partire da un dialogo tra l'artista e la propria compagna costretti nello spazio domestico. I movimenti descritti rispondono alle limitazioni percepite con pose e tensioni e declinano vari gradi di libertà e restrizione, immaginando altre forme dell'abitare e possibili rivoluzioni interiori.

Marco Maria Zanin (Abano Terme, 1983)

Family portrait, 2021.

Family portrait descrive una riflessione dell'artista sul senso del tempo all'interno della sua indagine sulla creazione di nuove parentele tra culture e geografie diverse tra di loro. Il gruppo di oggetti ritratto è infatti un incontro impossibile tra generi, soggetti, epoche e stili agli antipodi tra di loro. Il filo rosso, l'idea della famiglia, nasce da un comune rapporto con la terra e dalla condizione della cattività domestica del *lockdown*, durante il quale l'artista ha tessuto queste relazioni visive e di senso.

nctm e l'arte

nctm e l'arte è un progetto indipendente **di supporto all'arte del presente**.

Attivato nel 2011 da Nctm Studio Legale sotto la direzione artistica di Gabi Scardi, nasce dalla fiducia nell'arte come punto di vista privilegiato sulle contemporaneità.

nctm e l'arte

via Agnello, 12

20121 Milano

t +39 02 72551 1

f +39 02 72551 501



Nctm